

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00323625
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	serie

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	7
QNTC - Completa /incompleta	incompleta
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	scene bibliche
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PO
PVCC - Comune	Prato
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
UBO - Ubicazione originaria	SC
<b>RO - RAPPORTO</b>	
<b>ADL - AREA DEL LIBRO</b>	
ADLL - Tipologia	libro
ADLT - Titolo della pubblicazione	Missale Romanum
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG - Secolo	sec. XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI - Da	1801
DTSF - A	1801
DTM - Motivazione cronologia	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
ATBD - Denominazione	ambito Italia settentrionale
ATBR - Riferimento all'intervento	incisore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino
<b>MIS - MISURE</b>	
MISR - Mancanza	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La serie di sette stampe che orna il testo del breviario sembra differenziarsi stilisticamente dal frontespizio dello stesso che, come abbiamo visto (cfr. scheda S 0900323624), può essere ascritto a suor Isabella Piccini o al suo ambito. Le sette incisioni sembrano tutte quante opera di un ignoto incisore probabilmente di ambito settentrionale ma si nota, tuttavia, una differenza fra la prima che illustra il Salterio con una raffigurazione di "David suona l'arpa" e le altre che rappresentano episodi della vita di Cristo. Alla differenza iconografica che sembra dovuta a due diverse serie, pur interpretate forse da un medesimo incisore, si aggiunge una diversità dei modelli presi a riferimento per l'invenzione. Mentre infatti il David sembra rifarsi ad esempi di classicismo seicentesco romano-bolognese, gli altri episodi interpretano opere cinquecentesche di ambito veneto e settentrionale. Le raffigurazioni della vita di Cristo presentano infatti un impianto arcaico e richiamano esempi del Dosso, del Savoldo, dei Bassano e di altri artisti di questa area. In particolare si nota un'attenzione marcata agli effetti della luce enfatizzati da un'ambientazione delle scene a lume notturno, irradiate da squarci di luce empirea che sottolineano l'intervento divino e accompagnano le complicate 'macchine' angeliche che occupano la parte superiore delle scene. In particolare nella "Adorazione dei pastori" notiamo anche la presenza della candela accesa che getta luce sul Bambino come compare spesso nelle raffigurazioni di ambito nord-europeo. Caratteristica delle varie raffigurazioni è inoltre la ricca ambientazione attenta alle descrizioni del paesaggio, delle scenette di contorno, degli spazi, degli oggetti e dei particolari costumistici che connotano la storia. Tipiche sono anche le proporzioni allungate e affusolate delle figure e le tipologie un po' adunche e grifagne dei volti alla maniera nordica. Pur essendo state stampate già in avanzato sec. XVII le incisioni testimoniano un gusto arcaico che si perpetua in questo tipo di illustrazioni per testi liturgici e, soprattutto, documentano la presenza nelle grandi tipografie specializzate nella produzione di libri sacri come quella del Ceria che stampò il nostro breviario e che in questo settore era al tempo il più importante, di numerose matrici con incisioni e serie che venivano più volte ristampate per un lungo lasso di tempo.</p>

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 436472

### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

**FNTP - Tipo**

inventario

**FNTA - Autore**

Fantappiè R.- Bandini L.

**FNTD - Data**

1986/10/00

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Carlevarijs Tiepolo**BIBD - Anno di edizione** 1983**BIBI - V., tavv., figg.** pp. 287-288**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Infelise M.**BIBD - Anno di edizione** 1989**BIBN - V., pp., nn.** p. 15**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1994**CMPN - Nome** Bastogi N.**FUR - Funzionario responsabile** Damiani G.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Torricini L.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)